

# LE ORCHIDEE SPONTANEE DELL'ISOLA POLVESE



**Arpa Umbria e CEA di isola Polvese - Plestina Ambiente e Territorio** in collaborazione con **GIROS** (Gruppo Italiano per la Riecrca sulle Orchidee Spontanee), hanno avviato un progetto con l'obiettivo di aggiornare la check-list (2018-2019) ed effettuare il censimento (**2018-2021**) delle orchidee spontanee dell'isola Polvese.

L'intero territorio dell'isola Polvese è oggetto di indagine, tenendo conto dei diversi ambiti ecologici, dell'esposizione e della struttura geomorfologica.

Periodicamente vengono effettuati rilievi in campo, corredati da documentazione fotografica, in base alle diverse fasi fenologiche delle specie con realizzazione di schede dettagliate per ciascuna di esse.

La nomenclatura adottata fa riferimento alla monografia "Orchidee d'Italia" (GIROS, 2016).

*a cura di*

- Valentina Della Bella, referente per Arpa Umbria
- Caterina Longo, referente per il CEA
- foto di Salvatore Vitale

Le **orchidee** sono una delle famiglie di piante a fiore più diversificate e più diffuse al mondo. Esse infatti sono presenti in tutti i continenti con stime recenti da **20.000 a 35.000 specie**, divise in cinque sottofamiglie.

Le orchidee sono un gruppo vegetale molto antico, eppure rappresentano una famiglia che si sta ancora evolvendo attivamente.

Le orchidee spontanee nostrane sono piante erbacee perenni, geofite.

L'**apparato radicale** di solito è formato da rizotuberi o bulbo tuberi; il fusto è semplice ed eretto, di colore verde, talvolta con sfumature rossastre o brune.

Le foglie sono intere, di forma lanceolata o ovale, ridotte a squame nelle specie saprofitiche. Generalmente sono di colore verde, a volte macchiate di bruno, raccolte in rosette basali con grandezza che si riduce salendo lungo il fusto.

I fiori, ermafroditi, raramente solitari, sono riuniti in un'**infiorescenza semplice** e presentano tre sepali esterni e tre petali interni; quello centrale, detto labello, differisce da quelli laterali sia per la maggiore dimensione che per la forma e il colore.

L'ovario posto al sotto di sepali e petali contiene un gran numero di semi minuscoli, privi di sostanze di riserva da cui la necessità, per germogliare, di entrare in **simbiosi con funghi del suolo**.

La riproduzione avviene generalmente per impollinazione incrociata entomofila, cioè affidata agli insetti. A volte alcune orchidee possono ricorrere all'**autoimpollinazione**; più rara è la riproduzione per via vegetativa.

*Anacamptis morio*



*Anacamptis pyramidalis*



Le orchidee spontanee crescono numerose nelle aree dove l'azione dell'uomo e l'ambiente sono in equilibrio e rappresentano importanti indicatori di qualità ambientale.

Sono particolarmente esigenti per quanto riguarda i fattori ecologici, la presenza di determinate specie di insetti necessarie alla loro riproduzione e di **funghi simbiotici** per la germinazione del seme.

È proprio la forte specializzazione delle orchidee il motivo della loro vulnerabilità, tanto che numerose specie sono ovunque minacciate di estinzione.

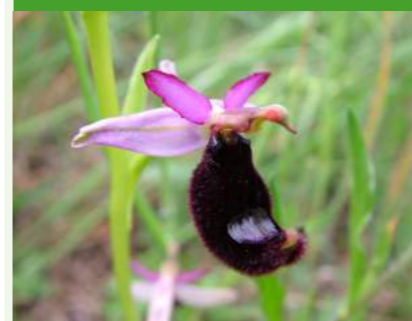
Per limitare tale pericolo le orchidee spontanee sono tutelate da un insieme di **norme e regolamenti comunitari e regionali** che ne vietano la raccolta e il danneggiamento e tutelano gli habitat dove esse crescono e si riproducono.

Si raccomanda di **non raccogliere** alcuna parte delle piante e di non causare alterazioni degli ambienti in cui esse vivono.

*Ophrys apifera*



*Ophrys bertolonii* subsp. *bertolonii*



Le specie di orchidee spontanee rilevate presso isola Polvese sono **diciotto**:

- *Anacamptis coriophora* subsp. *fragrans*
- *Anacamptis morio*
- *Anacamptis papilionacea*
- *Anacamptis pyramidalis*
- *Cephalanthera damasonium*
- *Himantoglossum adriaticum*
- *Neottia nidus-avis*
- *Ophrys apifera*
- *Ophrys bertolonii* subsp. *bertolonii*
- *Ophrys holosericea* subsp. *tetraloniae*
- *Ophrys incubacea* subsp. *incubacea*
- *Ophrys sphegodes* subsp. *classica*
- *Ophrys sphegodes* subsp. *minipassionis*
- *Orchis purpurea*
- *Platanthera bifolia* subsp. *bifolia*
- *Serapias parviflora*
- *Serapias vomeracea* subsp. *longipetala*
- *Spiranthes spiralis*

Tutte le specie rilevate fioriscono tra marzo-luglio ad eccezione della *S. spiralis* a fioritura autunnale. Le orchidee sono distribuite prevalentemente lungo la ristretta area costiera della fascia settentrionale, al margine della lecceta, caratterizzata da boscaglia e cespuglieti igrofilo, dove si sono mantenute caratteristiche ambientali di maggiore naturalità.

Nella zona meridionale e nella parte sommitale si assiste, al contrario, a una riduzione estrema dovuta alle colture.

*Ophrys incubacea* subsp. *incubacea*



### **Il Centro Arpa Umbria “Cambiamento Climatico e Biodiversità in Ambienti Lacustri ed Aree Umide”**

Presso il Monastero degli Olivetani, Arpa Umbria, insieme ad altri partner (Regione Umbria, Provincia di Perugia, Unione dei Comuni), ha istituito il Centro “Cambiamento Climatico e Biodiversità in Ambienti Lacustri ed Aree Umide” per lo studio del cambiamento climatico e della biodiversità, con l’obiettivo principale di contrastare la perdita di diversità biologica, di promuovere la conservazione e il ripristino degli ecosistemi naturali, con particolare riferimento a quelli acquatici, laghi e zone umide, e di supportarne una gestione sostenibile.

### **Il Centro di Educazione Ambientale di isola Polvese**

Il Centro di Educazione Ambientale di isola Polvese (CEA), gestito da Plestina Ambiente e Territorio, è accreditato dalla Provincia di Perugia e dalla Regione Umbria.

Il CEA propone percorsi educativi per scuole e cittadini che prevedono lo studio dell’ambiente naturale, della storia, della cultura e della gestione sostenibile del territorio con l’obiettivo di favorire un’analisi critica degli stili di vita, del rapporto con il territorio e un corretto approccio alle problematiche sociali e ambientali.

